SCHEDA

CD - CODICI		
TSK - Tipo di scheda	OA	
LIR - Livello di ricerca	I	
NCT - CODICE UNIVOCO		
NCTR - Codice regione	09	
NCTN - Numero catalogo		
generale	00767751	
ESC - Ente schedatore	S121	
ECP - Ente competente	S121	
LC - LOCALIZZAZIONE		
PVC - LOCALIZZAZIONE GEO	OGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PVCS - Stato	Italia	
PVCP - Provincia	PI	
PVCC - Comune	Pisa	
PVCL - Località	PISA	
LDC - COLLOCAZIONE SPEC	IFICA	
LDCT - Tipologia	palazzo	
LDCQ - Qualificazione	museo	
LDCN - Denominazione attuale	Museo Nazionale di Palazzo Reale	
LDCU - Indirizzo	Lungarno Pacinotti, 46	
LDCM - Denominazione raccolta	Collezione Lasinio	
LDCS - Specifiche	Depositi/ Gabinetto disegni e stampe	
UB - UBICAZIONE		
UBO - Ubicazione originaria	SC	
INV - INVENTARIO DI MUSEO	O O SOPRINTENDENZA	
INVN - Numero	167522 (C 6/4)	
INVD - Data	1998	
OG - OGGETTO		
OGT - OGGETTO		
OGTD - Definizione	disegno	
OGTV - Identificazione	frammento	
QNT - QUANTITA'		
QNTS - Quantità non rilevata	QNR	
SGT - SOGGETTO		
SGTI - Identificazione	crocifissione di San Pietro	
DT - CRONOLOGIA		
DTZ - CRONOLOGIA GENERICA		
DTZG - Secolo	sec. XIX	

San Pietro. Il foglio � quadrettato. DESS - Indicazioni sul soggetto Soggetti sacri. Il disegno riproduce al tratto una scena della parete di destra della Cappella Brancacci nella chiesa di Santa Maria del Carmine a Firenze affrescata tra il 1424 e il 1428. In particolare il disegno ripropone parte del registro inferiore (Filippino Lippi, sec. XV). L'opera qui catalogata � parte della Collezione Lasinio, comprendente un cospicuo corpo di incisioni e disegni, raccolti da Elvira Rossi (Pisa 1825 - inizi del sec. XX) durante la sua intera vita ed oggi conservati, suddivisi in tre cartelle, nel Gabinetto Disegni e Stampe di Palazzo Reale a Pisa. Figlia dell'incisore Giuseppe Rossi e di Ferdinanda Lasinio, Elvira fu	DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA DTSI - Da 1800 DTSF - A 1849 DTM - Motivazione cronologia data AU - DEFINIZIONE CULTURALE ATBD - Denominazione ambito italiano ATBM - Motivazione dell'attribuzione contesto MT - DATI TECNICI MTC - Materia e tecnica carta/ inchiostro di china/ lapis MIS - MISURE MISU - Unità mm MISA - Altezza 235 MISL - Larghezza 490 FRM - Formato retangolare CO - CONSERVAZIONE STC - STATO DI CONSERVAZIONE STC - SIato di conservazione mediocre DA - DATI ANALITICI DES - DESCRIZIONE DESS - Indicazioni sul soggetto DESS - Indicazioni sul soggetto Il disegno riproduce al tratto una scena della parete di destra della Cappella Brancacci nella chiesa di Santa Maria del Carmine a Firenze affrescata ra il 1424 e il 1424 e il 1424 e il particolare il disegno ripropone part del registro inferiore (Filippino Lippi, sec. XV). L'opera qui catalogata gia parte della Collezione Lasinio, Comprendente un cospicuo corpo di incisioni e disegni, raccolti da Elvira Rossi (Pisa 1825 - inizi del sec. XX) durante la sua intera vita ed oggi conservati, suddivisi in tre cartelle, nel Gabinetto Disegni e Stampe di Palazzo Reale a Pisa. Figlia dell'incisore Giuseppe Rossi e di Ferdinanda Lasinio, Elvira fu materiali di lavoro utilizzati nella bottega lasiniana, come disegni, lucidi e prove di stampa, conservati ora nel fondo Lasinio insieme a molti fogli firmati dalla Rossi stessa, per lo piti/2 copie di dipinti celebri, ma anche raffigurazioni religiose di tipo devozionale, studi di riratto, prove di stampa e disegni esegulti sicariamente per motivi di riratto, prove di stampa e disegni esegulti sicariamente per motivi di riratto, prove di stampa e disegni esegulti sicariamente per motivi di riratto, prove di stampa e conservati ora nel fondo Lasinio insieme a molti fogli firmati dalla Rossi stessa, per lo piti/2 copie di dipinti celebri, ma anche raffigurazioni religiose di tipo devozionale, studi di riratto, prove di s		
DTSI - Da DTSF - A DTM - Motivazione cronologia data AU - DEFINIZIONE CULTURALE ATB - AMBITO CULTURALE ATB - Motivazione dell'attribuzione ambito italiano ATBM - Motivazione dell'attribuzione	DTSI - Da DTSF - A DTM - Motivazione cronologia data AU - DEFINIZIONE CULTURALE ATB - AMBITO CULTURALE ATBM - Motivazione dell'attribuzione MT- DATI-TECNICI MTC - Materia e tecnica MIS - MISURE MISU - Unità MIS - Altezza 235 MISL - Larghezza 490 FRM - Formato CCO - CONSERVAZIONE STC - STATO DI CONSERVAZIONE STC - STATO DI CONSERVAZIONE STC - STATO DI CONSERVAZIONE DESO - Indicazioni sull'oggetto DESS - Indicazioni sull'oggetto DESS - Indicazioni sull oggetto NSC - Notizie storico-critiche ATBM - Motivazione data and the discussion of the motivation of the motiv	DTZS - Frazione di secolo	prima met�
DTSF - A DTM - Motivazione cronologia AU - DEFINIZIONE CULTURALE ATB - AmbiTO CULTURALE ATBD - Denominazione ATBM - Motivazione dell'attribuzione MT - DATI TECNICI MTC - Materia e tecnica MIS - MISURE MISU - Unità MISA - Altezza 235 MISL - Larghezza 490 FRM - Formato CO - CONSERVAZIONE STC - STATO DI CONSERVAZIONE STC - STATO DI CONSERVAZIONE STC - STATO DI CONSERVAZIONE DESO - Indicazioni sull'oggetto DESS - Indicazioni sul soggetto Il disegno, annerito sul retro, raffigurante un episodio della vita di San Pietro: la disputa di Simon Mago e la crocifissione di San Pietro. Il foglio î ₆ ½ quadrettato. Soggetti sacri. Il disegno riproduce al tratto una scena della parete di destra della Cappella Bruncacci nella chiesa di Santa Maria del Carmine a Firenze affrescata tra il 1424 e il 1428. In particolare il disegno orpropone para del registro inferiore (Filippino Lippi, sec. XV). L'opera qui catalogate righ parte di suna la sua intera vita el oggi conservati, soluvi si in tre cartelle, nel Gabinetto Disegni e Stampe di Palazzo Reale a Pisa. Figlia dell'incisore Giuseppe Rossi: e di Ferdinanda Lasinio, Cilvira fu affica a collaboratrice dell'illustre nonno Carlo Lasinio (Teviso 1857 - Pisa 1838), incisore e conservatore del Camposanto Monumentale dal 1807 al 1838. Durante il suo alunnato Elvira Rossi coroles i materiali di lavoro utilizzati nella botuega lasiniana, come disegni, lucidi e prove di stampa, conservati vane el fondo Lasinio in cireviso 1857 - Pisa 1838), incisore e conservatore del Camposanto Monumentale di la 1807 al 1838. Durante il suo alunnato Elvira Rossi raccolse i materiali di lavoro utilizzati nella botuega lasiniana, come disegni, lucidi e prove di stampa, conservati ora nel fondo Lasinio insieme a molti fogli firmati dalla Rossi stessa, per lo più/s copie di dipinti celebri, ma anche raffigurazioni religiose di tipo devozionale, studi di ritratto, prove di stampa conservati sicuramente per motivi di ritratto, prove di stampa, conservati sicuramente per motivi di ritratt	DTSF - A DTM - Motivazione cronologia data AU - DEFINIZIONE CULTURALE ATBD - Denominazione ambito italiano ATBM - Motivazione dell'attribuzione MT - DATT TECNICI MTC - Materia e teenica carta/ inchiostro di china/ lapis MIS - MISURE MISU - Unità mm MISA - Altezza 235 MISL - Larghezza 490 FRM - Formato rettangolare CO - CONSERVAZIONE STC - STATO DI CONSERVAZIONE STC - Indicazioni sull'oggetto DES - Indicazioni sull'oggetto DES - Indicazioni sul soggetto DESS - Indicazioni sul soggetto DI di disegno i produce al tratto una scena della parete di destra della Cappella Brancacci nella chiesa di Santa Maria del Carmine a Firenze affrescata ra il 1242 e il 1428, in particolare il disegno ripropone part del registro inferiore (Hilppino Lippi, sec. XV). L'opera qui catalogata recale rela chiesa di Santa Maria del Carmine a Firenze affrescata ra il 1242 e il 1428, in particolare il disegno ripropone part del registro inferiore (Hilppino Lippi, sec. XV). L'opera qui catalogata recale rela contente un cospicou corpo di incisioni e disegni, raccolti da Elvira Rossi (Pisa 1825 - inizi del sec. XX) durante la sua intera vita ed oggi conservati, suddivisi in tre cartelle, nel Gabinetto Disegni e Stampe di Palazzo Reale a Pisa. Figlia dell'incisore Giuseppe Rossi e di Ferdinanda Lasinio, Elvira fu materiali di lavoro utilizzati nella bottega lasiniana, come disegni, lucidi e prove di stampa, conservati or nel fondo Lasinio insieme a molti fogli firmati dalla Rossi stessa, per lo pit, ½ copie di dipinti celebri, ma anche raffigurazioni religiose di tipo devozionale, studi di ritratto, prove di stampa e disegni eseguiti sicuramente per motivi didattici.	DTS - CRONOLOGIA SPECIFI	(CA
AU - DEFINIZIONE CULTURALE ATB - AMBITO CULTURALE ATB - Denominazione	ATB - AMBITO CULTURALE ATB - Denominazione ATBM - Motivazione dell'attribuzione MT - DATI TECNICI MTC - Materia e tecnica MIS - MISUE MISU - Unità MISA - Altezza 235 MISL - Larghezza 490 FRM - Formato CCO - CONSERVAZIONE STCC - STATO DI CONSERVAZIONE STCC - Stato di conservazione DES - Indicazioni sull'oggetto DESO - Indicazioni sull'oggetto DESS - Indicazioni sull soggetto NSC - Notizie storico-critiche NSC - Notizie storico-critiche NSC - Notizie storico-critiche NSC - Notizie storico-critiche ATB - AMBITO CULTURALE ambito italiano contesto ambito italiano contesto conte	DTSI - Da	1800
ATB - AMBITO CULTURALE ATB - AMBITO CULTURALE ATBM - Motivazione dell'attribuzione dell'attribuzione dell'attribuzione dell'attribuzione dell'attribuzione mT - DATI TECNICI MTC - Materia e tecnica MIS - MISURE MISU - Unità MISA - Altezza ASS MISL - Larghezza 490 FRM - Formato rettangolare CO - CONSERVAZIONE STC - STATO DI CONSERVAZIONE STC - STATO DI CONSERVAZIONE STCC - Stato di conservazione DA- DATI ANALITICI DES - DESCRIZIONE DESO - Indicazioni sull'oggetto DESS - Indicazioni sull'oggetto JESS - Indicazioni sull'oggetto JESS - Indicazioni sull'ognetica dell'alta di Simon Mago e la crocifissione di San Pietro. Il foglio 7½/2 quadrettato. Soggetti sacri. Ji disegno riproduce al tratto una scena della parete di destra della Cappella Brancacci nella chiesa di Santa Maria del Carmine a Firenze, affrescata tra il 1424 e il 1428. In particolare il disegno ripropone pui incissioni e di segni, raccolti da Elivira Rossi (Pisa 1825 - inizi del sec. XX) durante la sua intera vita ed oggi conservati, suddivisi in tre cartelle, nel Gabinetto Disegni e Stampe di Palazzo Reale a Pisa. NSC - Notizie storico-critiche NSC - Notizie storico-critiche NSC - Notizie storico-critiche ATBD - Demoninazione ambito di china/ lapis mm di disputa di Simon Mago e la crocifissione di San Pietro. Il foglio 7½/2 quadrettato. Soggetti acri. Judica - Stampe di Palazzo Reale a Pisa. Pisa 1838), incisore Giuseppe Rossi e di Ferdinanda Lasinio, Elvira fu allieva e collaboratrice dell'illustre nonno Carlo Lasinio (Treviso 1857 - Pisa 1838). Durante il suo alunnato Elvira Rossi raccolse i materiali di lavoro utilizzati nella bottega lasiniana, come disegni, lucidi e prove di stampa, conservati ora nel fondo Lasinio riseme a moli fogli firmati dalla Rossi stessa, per lo pii¿2 copie di dipinti celebri, ma anche raffigurazioni religiose di tipo devozionale, studi di ritratto, prove di stampa, conservati ora nel fondo Lasinio sicuramente per motivi	ATB - AMBITO CULTURALE ATB - Denominazione ATBM - Motivazione dell'attribuzione contesto MT - DATI TECNICI MTC - Materia e teenica MIS - MISURE MISU - Unità MISA - Altezza 235 MISL - Larghezza 490 FRM - Formato CO - CONSERVAZIONE STC - STATO DI CONSERVAZIONE STC - STATO DI CONSERVAZIONE STC - STATO DI CONSERVAZIONE DESO - Indicazioni sull'oggetto DESS - Indicazioni sull soggetto DESS - Indicazioni sull soggetto DESS - Indicazioni sull soggetto NSC - Notizie storico-critiche NSC - Notizie storico-critiche NSC - Notizie storico-critiche NSC - Notizie storico-critiche ATB - AMBITO CULTURALE ambito italiano carta/ inchiostro di china/ lapis mm mm mista - Altezza 235 MISL - Larghezza 490 FRM - Formato rettangolare CO - CONSERVAZIONE STC - STATO DI CONSERVAZIONE STC - Judicazioni sull'oggetto DESS - Indicazioni sull'oggetto DESS - Indicazioni sull soggetto DESS - Indicazioni sull soggetto DESS - Indicazioni sull soggetto Soggetti sacri. Soggetti sacri. Soggetti sacri. Soggetti sacri. Il disegno riproduce al tratto una scena della parete di destra della Cappella Bruncacci nella chiesa di Santa Maria del Carmine a Firenze affrescata tra il 1424 e il 1428. In particolare il disegno ripropone parti del registro inferiore (Filippino Lippi, sec. XV). L'opera qui catalogata rigi-parte di dalla Calterione Lasinio, comprendente un cospico corpo di incisioni e disegni, raccolti da Elvira Rossi (Pisa 1825 - inizi del sec. XX) durante la sua nitera via te doggi conservati, sucio corpo di incisioni e disegni, raccolti da Elvira Rossi (Pisa 1825 - inizi del sec. XX) durante la sua nitera via te doggi conservati, sucio corpo di incisioni e disegni, raccolti da Elvira Rossi (Pisa 1825 - inizi del sec. XX) durante la sua nitera via te doggi conservati, sucio corpo di incisioni e disegni, lucidi e prove di stampa, conservati ora nel fondo Lasinio insiene a molti fogli firmati dalla Rossi stessa, per lo piti, sec. Scopi	DTSF - A	1849
ATB - AMBITO CULTURALE ATBM - Motivazione dell'attribuzione MT - DATTIECNICI MTC - Materia e tecnica MIS - MISURE MISU - Unità MIS - Altezza MISL - Larghezza 490 FRM - Formato Tettangolare CO - CONSERVAZIONE STC - STATO DI CONSERVAZIONE STC - STATO DI CONSERVAZIONE STCC - Stato di conservazione DA - DATI ANALITICI DES - DESCRIZIONE DESO - Indicazioni sull'oggetto DESS - Indicazioni sul soggetto Ti disegno, annerito sul retro, raffigurante un episodio della vita di San Pietro: la disputa di Simon Mago e la crocifissione di San Pietro. Il foglio \(\frac{1}{2}\) 42 quadrettato. Soggetti sacri. Il disegno riproduce al tratto una scena della parete di destra della Cappella Brancacci nella chiesa di Santa Maria del Carmine a Firenze, affrescata tra il 1424 e il 1428. In particolare il diesgno ripropone parte del registro inferiore (Filippino Lippi, sec. XV). L'opera qui catalogata; \(\frac{1}{2}\) ½ parte della Collezione Lasinio, comprendente un cospicuo corpo di incisioni e disegni, raccolti da Elvira Rossi (Pisa 1825 - inizi del sec. XX) durante la sua intera vita ed oggi conservati, suddivisi in tre cartelle, nel Gabinetto Disegni e Stampe di Palazzo Reale a Pisa. Figlia dell'incisore Giuseppe Rossi e di Ferdinanda Lasinio, Elvira fu allieva e collaborarice dell'illustre nonno Carlo Lasinio (Treviso 1857 - Pisa 1838), incisore e conservatore del Camposanto Monumentale dal 1807 al 1838. Durante il suo alumnato Elvira Rossi recolse i materiali di lavoro utilizzati nella bottega lasiniana, come disegni, lucidi e prove di stampa, conservati ora nel fondo Lasinio insieme a molti fogli firmati dalla Rossi stessa, per lo pi\(\frac{1}{2}\) 2 copie di dipinti celebri, ma anche raffigurazioni religiose di tipo devozionale, studi di riratto, prove di stampa, e disegni eseguiti sicuramente per motivi	ATB - Denominazione ambito italiano atribuzione dell'attribuzione contesto MT - Materia e tecnica carta/ inchiostro di china/ lapis MIS - MISURE MISU - Unità mm MISA - Altezza 235 MISL - Larghezza 490 FRM - Formato rettangolare CO - CONSERVAZIONE STC - STATO DI CONSERVAZIONE STC - STATO DI CONSERVAZIONE STCC - Stato di conservazione mediocre DA - DATI ANALITICI DES - DESCRIZIONE DESO - Indicazioni sull'oggetto Frammento di disegno, annerito sul retro, raffigurante un episodio della vita di San Pietro: la disputa di Simon Mago e la crocifissione di San Pietro: la disputa di Simon Mago e la crocifissione di San Pietro: la directo la disputa di Simon Mago e la crocifissione di San Pietro. Il diferente di la carta della Cappella Brancacci nella chiesa di Santa Maria del Carmine a Firenze affrescata tra il 1424 e il 1428. In particolare il disegno ripropone pad el registro inferiore (Filippino Lippi, sec. XV) L'opera qui catalogata l'a parte della Collezione Lasinio, comprendente un cospicuo corpo di incisioni e disegni, raccolti da Elvira Rossi (Pisa 1825 - inizi del sec. XX) d'urante la sua intera vita ed oggi conservati, suddivisi in tre cartelle, nel Gabinetto Disegni e Stampe di Palazzo Reale a Pisa. Pisa 1838), incisore e conservatore del Camposanto Monumentale dal 1807 al 1838. Durante il suo alunnato Elvira Rossi incesse e a molti fogli firmati dalla Rossi stessa, per lo più;½ copie di dipinti celebri, ma anche raffigurazioni religiose di tipo devozionale, studi di ritratto, prove di stampa, conservati ora nel fondo Lasinio insieme a molti fogli firmati dalla Rossi stessa, per lo più;½ copie di dipinti celebri, ma anche raffigurazioni religiose di tipo devozionale, studi di ritratto, prove di stampa e disegni eseguiti sicuramente per motivi didattici.	DTM - Motivazione cronologia	data
ATBM - Motivazione dell'attribuzione MT - DATI TECNICI MTC - Materia e tecnica carta/ inchiostro di china/ lapis MIS - MISURE MISU - Unità mm MISA - Altezza 235 MISL - Larghezza 490 FRM - Formato rettangolare CO - CONSERVAZIONE STCC - STATO DI CONSERVAZIONE STCC - STATO DI CONSERVAZIONE STCC - Stato di conservazione mediocre DA - DATI ANALITICI DES - DESCRIZIONE DESO - Indicazioni sull'oggetto San Pietro. Il foglio Ti _c ½ quadrettato. DESS - Indicazioni sul soggetto Il disegno riproduce al tratto una scena della parete di destra della Cappella Brancacci nella chiesa di Santa Maria del Carmine a Firenze, affrescata tra il 1424 e il 1428. In particolare il disegno ripropone part del registro inferiore (Filippino Lippi, sec. XV). L'opera qui catalogata l'ig/s parte della Collezione Lasinio, comprendente un cospicuo corpo di incisioni e disegni, raccolti da Elvira Rossi (Pisa 1825 - inizi del sec. XX) durante la sua intera vita ed oggi conservati, suddivisi in tre cartelle, nel Gabinetto Disegni e Stampe di Palazzo Reale a Pisa. Figlia dell'incisore Giuseppe Rossi e di Ferdinanda Lasinio, Elvira fu allieva e collaboratrice dell'illustre nonno Carlo Lasinio (Treviso 1857 - Pisa 1838), nicisore e conservatore del Camposanto Monumentale dal 1807 al 1838. Durante il suo alunnato Elvira Rossi raccolse i materiali di lavoro utilizzati nella bottega lasiniana, come disegni, lucidi e prove di stampa, conservatio ra nel fondo Lasinio insieme a molti fogli firmati dalla Rossi stessa, per lo pi\(\frac{1}{2}\) 2 copie di dipinti celebri, ma anche raffigurazioni religiose di tipo devozionale, studi di ritratto, prove di stampa e disegui secguiti sicuramente per motivi	ATBM - Motivazione ATBM - Motivazione dell'attribuzione MT - DATI TECNICI MTC - Materia e tecnica carta/ inchiostro di china/ lapis MIS - MISURE MISU - Unità mm MISA - Altezza 235 MISL - Larghezza 490 FRM - Formato rettangolare CO - CONSERVAZIONE STC - STATO DI CONSERVAZIONE STC - Stato di conservazione mediocre DA - DATI ANALITICI DES - DESCRIZIONE DESO - Indicazioni sull'oggetto San Pietro. Il fioglio 1½/2 quadrettato. Soggetti sacri. Soggetti sacri. NSC - Notizie storico-critiche NSC - Notizie storico-critiche NSC - Notizie storico-critiche ambito italiano contesto carta/ inchiostro di china/ lapis mm mm di china/ lapis mm mm Misa - Altezza 235 Misu - Larghezza 490 FRM - Formato rettangolare conservazione mediocre DES - STATO DI CONSERVAZIONE Frammento di disegno, annerito sul retro, raffigurante un episodio della vita di San Pietro: la disputa di Simon Mago e la crocifissione di San Pietro: la fisputa di Simon Mago e la crocifissione di San Pietro: la fisputa di Simon Mago e la crocifissione di San Pietro: la disputa di Simon Mago e la crocifissione di San Pietro: la disputa di Simon Mago e la crocifissione di la representa del registro inferiore (Filippino Lippi, sec. XV) L'opera qui catalogata del registro inferiore (Filippino Lippi, sec. XV) L'opera qui catalogata del registro inferiore (Filippino Lippi, sec. XV) L'opera qui catalogata del registro inferiore (Filippino Lippi, sec. XV) L'opera qui catalogata la sinciane la sua intera vita ed oggi conservati, valvisi in tre cartelle, nel Gabinetto Disegni e Stampe di Palazzo Reale a Pisa. Figlia dell'incisore Giuseppe Rossi e di Ferdinanda Lasinio, Elvira fus alla Roy al Ilsãs. Durante il suo alunnato Elvira Rossi raccolse i materiali di lavoro utilizzati nella botega lasiniana, come disegni, lacidi e prove di stampa, conservati ora nel fondo Lasinio insimeme a moli fogli firmati dalla Rossi stessa, per lo pii[½ copie di dipinti celebri, ma anche raffigurazioni religiose di tipo devozionale, studi di ritrato, prove di stampa,	AU - DEFINIZIONE CULTURALI	${f E}$
ATBM - Motivazione dell'attribuzione MT - DATT TECNICI MTC - Materia e tecnica carta/ inchiostro di china/ lapis MIS - MISURE MISU - Unità mm MISA - Altezza 235 MISL - Larghezza 490 FRM - Formato rettangolare CO - CONSERVAZIONE STC - STATO DI CONSERVAZIONE STC - STATO DI CONSERVAZIONE STC - STATO DI CONSERVAZIONE DESO - Indicazioni sull'oggetto mediocre DA- DATI ANALITICI DES - DESCRIZIONE DESO - Indicazioni sul soggetto Frammento di disegno, annerito sul retro, raffigurante un episodio della vita di San Pietro: la disputa di Simon Mago e la crocifissione di San Pietro. Il foglio Tg/½ quadrettato. Soggetti sacri. Il disegno riproduce al tratto una scena della parete di destra della Cappella Brancacci nella chiesa di Santa Maria del Carmine a firenze, affrescata tara il 1424 e il 1428. In particolare il disegno ripropone parti del registro inferiore (Filippino Lippi, sec. XV). L'opera qui catalogata Tg/½ parte della Collezione Lasinio, comprendente un cospicuo corpo di incisioni e disegni, raccolt di a Elvira Rossi (Pisa 1825 - inizi del sec. XX) durante la sua intera vita ed oggi conservati, suddivisi in tre cartelle, nel Gabinetto Disegni e Stampe di Palazzo Reale a Pisa. Figlia dell'incisore Giuseppe Rossi e di Ferdinanda Lasinio, Elvira fu allieva e collaboratrice dell'illustre nonno Carlo Lasinio (Teviso 1857 - Pisa 1838), incisore e conservatore del Camposanto Monumentale dal 1807 al 1838. Durante il suo alunnato Elvira Rossi rescolse i materiali di lavoro utilizzati nella bottega lasiniana, come disegni, lucidi e prove di stampa, conservatior del Camposanto Monumentale dal 1807 al 1838. Durante il suo alunnato Elvira Rossi rescolse i materiali di lavoro utilizzati nella bottega lasiniana, come disegni, lucidi e prove di stampa, conservatiore del Camposanto Monumentale dal 1807 al 1838. Durante il suo alunnato Elvira Rossi rescolse i materiali di lavoro utilizzati nella bottega lasiniana, come disegni, lucidi e prove di stampa, conservatior del Camposanto Monumentale dal 1807 al 1838. Durante	ATBM - Motivazione dell'attribuzione MT - DATI TECNICI MTC - Materia e tecnica carta/ inchiostro di china/ lapis MIS - MISURE MISU - Unità mm MISA - Altezza 235 MISL - Larghezza 490 FRM - Formato rettangolare CO - CONSERVAZIONE STC - STATO DI CONSERVAZIONE STCC - Stato di conservazione mediocre DA- DATI ANALITICI DES - DESCRIZIONE DESO - Indicazioni sull'oggetto Frammento di disegno, annerito sul retro, raffigurante un episodio della vita di San Pietro: la disputa di Simon Mago e la crocifissione di San Pietro. Il foglio vi, ½ quadrettato. Soggetti sacri. Il disegno riproduce al tratto una scena della parete di destra della Cappella Brancacci nella chiesa di Santa Maria del Carmine a Firenze affrescata tra il 1424 e il 1428. In particolare il disegno ripropone parti del registro inferiore (Filippino Lippi, sec. XV). L'opera qui catalogatt vi, ½ parte della Collezione Lasinio, comprendente un cospicuo corpo di incisioni e disegni, raccolti da Elvira Rossi (Pisa 1825 - inizi del sec. XX) durante la sua intera vita ed oggi conservati, suddivisi in tre cartelle, nel Gabinetto Disegni e Stampe di Palazzo Reale a Pisa. Figlia dell'incisore Giuseppe Rossi e di Ferdinanda Lasinio, Elvira fu allieva e collaboratrice dell'illustre nonno Carlo Lasinio (Treviso 1857 - Pisa 1838), incisore e conservatore del Camposanto Monumentale dal 1807 al 1838. Durante il suo alumnato Elvira Rossi accolse i materiali di lavoro utilizzati nella bottega lasiniana, come disegni, lucidi e prove di stampa, conservati ora nel fondo Lasinio insieme a molti fogli firmati dalla Rossi stessa, per lo pii ¿½ copie di dipinti celebri, ma anche raffigurazioni religiose di tipo devozionale, studi di ritratto, prove di stampa e disegni eseguiti sicuramente per motivi didattici.	ATB - AMBITO CULTURALE	
dell'attribuzione MT - DATI TECNICI MTC - Materia e tecnica MIS - MISURE MISU - Unità mm MISA - Altezza 235 MISL - Larghezza 490 FRM - Formato rettangolare CO - CONSERVAZIONE STC - STATO DI CONSERVAZIONE STC - STATO DI CONSERVAZIONE STCC - Stato di conservazione mediocre DA - DATI ANALITICI DES - DESCRIZIONE DESO - Indicazioni sull soggetto DESS - Indicazioni sull soggetto DESS - Indicazioni sull soggetto DI disegno riproduce al tratto una scena della parete di destra della Cappella Brancacci nella chiesa di Santa Maria del Carmine a Firenze, affrescata tra il 1424 e il 1428. In particolare il disegno ripropone parti del registro inferiore (Filippino Lippi, sec. XV). L'opera qui catalogata della redella Collezione Lasinio, comprendente un cospicuo corpto di incisioni e disegni, raccolti da Elvira Rossi (Pisa 1825 - inizi del sec. XX) durante la sua intera vita ed oggi conservati, suddivisi in tre cartelle, nel Gabinetto Disegni e Stampe di Platzzo Reade a Pisa. Figlia dell'incisore Giuseppe Rossi e di Ferdinanda Lasinio, Elvira fu allieva e collaboratrice dell'illustre nonno Carlo Lasinio (Treviso 1857) - Pisa 1838), incisore e conservatore del Camposanto Monumentale dal 1807 al 1838. Durante il suo alunnato Elvira Rossi raccolse i materiali di lavoro utilizzati nella bottega lasiniana, come disegni, lucidi e prove di stampa, conservati ora nel fondo Lasinio insieme a molti fogli firmati dalla Rossi stessa, per lo piï; ½ copie di dipinti celebri, ma anche raffigurazioni religiose di tipo devozionale, studi di ritratto, prove di stampa e disegni seeguiti sicuramente per motivi	dell'attribuzione MT - DATT TECNICI MTC - Materia e tecnica MIS - MISURE MISU - Unità mm MISA - Altrezza 235 MISL - Larghezza 490 FRM - Formato CO - CONSERVAZIONE STC - STATO DI CONSERVAZIONE STCC - Stato di conservazione DA - DATI ANALITICI DES - DESCRIZIONE DESO - Indicazioni sull'oggetto Frammento di disegno, annerito sul retro, raffigurante un episodio della vita di San Pietro: la disputa di Simon Mago e la crocifissione di San Pietro. Il foglio \(\frac{1}{6}\) //2 quadrettato. Soggetti sacri. Il disegno riproduce al tratto una scena della parete di destra della Cappella Brancacci nella chiesa di Santa Maria del Carmine a Firenze affrescata tra il 1424 e il 1428. In particolare il disegno ripropone part del registro inferiore (Filippino Lippi, sec. XV). L'opera qui catalogata (il//s parte della Collezione Lasinio, comprendente un cospicuo corpo di incisioni e disegni, raccolti da Elvira Rossi (Pisa 1825 - inizi del sec. XX) durante la sua intera vita ed oggi conservati, suddivisi in tre cartelle, nel Gabinetto Disegni e Stampe di Palazzo Reale a Pisa. Figlia dell'incisore Giuseppe Rossi e di Ferdianada Lasinio, Elvira fu allieva e collaboratrice dell'illustre nonno Carlo Lasinio (Treviso 1857 - Pisa 1838), incisore e conservatore del Camposanto Monumentale dal 1807 al 1838. Durante il suo alunnato Elvira Rossi (Pisa 1826 - Pisa 1838), incisore e conservatore del Camposanto Monumentale dal 1807 al 1838. Durante il suo alunnato Elvira Rossi (Pisa 1826 - Pisa 1838), incisore e conservatore del Camposanto Monumentale dal 1807 al 1838. Durante il suo alunnato Elvira Rossi (Pisa 1826 - Pisa 1838), incisore e conservatore del Camposanto Monumentale dal 1807 al 1838. Durante il suo alunnato Elvira Rossi (Pisa 1826 - Pisa 1838), incisore conservati ora nel fondo Lasinio insieme a molti fogli firmati dalla Rossi stessa, per lo pii _c \(\frac{1}{2}\) copie di dipinti celebri, ma anche raffigurazioni religiose di tipo devozionale, studi di ritratto, prove di stampa e disegni eseguiti sicuramente per m	ATBD - Denominazione	ambito italiano
MTC - Materia e tecnica MIS - MISURE MISU - Unità mm MISA - Altezza 235 MISL - Larghezza 490 FRM - Formato rettangolare CO - CONSERVAZIONE STC - STATO DI CONSERVAZIONE STC - STATO DI CONSERVAZIONE STC - STATO DI CONSERVAZIONE DESO - Indicazioni sull'oggetto mediocre DESO - Indicazioni sull soggetto DESS - Indicazioni sul soggetto Bi disegno, annerito sul retro, raffigurante un episodio della vita di San Pietro: la disputa di Simon Mago e la crocifissione di San Pietro. Il foglio iç ½ quadrettato. Soggetti sacri. Il disegno riproduce al tratto una scena della parete di destra della Cappella Brancacci nella chiesa di Santa Maria del Carmine a Firenze affrescata tra il 1424 e il 1428. In particolare il disegno ripropone part del registro inferiore (Filippino Lippi, sec. XV). L'opera qui catalogata esc. XX) durante la sua intera vita ed oggi conservati, suddivisi in tre cartelle, nel Gabinetto Disegni e Stampe di Palazzo Reale a Pisa. Figlia dell'incisore Giuseppe Rossi e di Ferdinanda Lasinio, Elvira fu allieva e collaboratrice dell'illustre nono Carlo Lasinio (Treviso 1857 - Pisa 1838), incisore e conservatore del Camposanto Monumentale dal 1807 al 1838. Durante il suo alunnato Elvira Rossi raccolse i materiali di lavoro utilizzati nella bottega lasiniana, come disegni, lucidi e prove di stampa, conservati ora nel fondo Lasinio insieme a molti fogli firmati dalla Rossi stessa, per lo pii; ½ copie di dipinti celebri, ma anche raffigurazioni religiose di tipo devozionale, studi di ritratto, prove di stampa e disegni eseguiti sicuramente per motivi	MTC - Materia e tecnica MIS - MISURE MISU - Unità mm MISA - Altezza 235 MISL - Larghezza 490 FRM - Formato rettangolare CO - CONSERVAZIONE STCC - STATO DI CONSERVAZIONE STCC - STATO DI CONSERVAZIONE STCC - Stato di conservazione mediocre DA - DATI ANALITICI DES - DESCRIZIONE DESO - Indicazioni sull'oggetto San Pietro. Il foglio � quadrettato. DESS - Indicazioni sul soggetto Il disegno riproduce al tratto una scena della parete di destra della Cappella Brancacci nella chiesa di Santa Maria del Carmine a Firenze affrescata tra il 1424 e il 1428. In particolare il disegno ripropone part del registro inferiore (Filippino Lippi, sec. XV). L'opera qui catalogata (½½ parte della Collezione Lasinio, comprendente un cospicuo corpo di incisioni e disegni, raccolti da Elvira Rossi (Pisa 1825 - inizi del sec. XX) durante la sua intera vita ed oggi conservati, suddivisi in tre cartelle, nel Gabinetto Disegni e Stampe di Palazzo Reale a Pisa. Figlia dell'incisore Giuseppe Rossi e di Ferdinanda Lasinio, Elvira fu allieva e collaboratrice dell'illustre nonno Carlo Lasinio, (Treviso 1857 - Pisa 1838), incisore e conservatore del Camposanto Monumentale dal 1807 al 1838. Durante il suo alunnato Elvira Rossi raccolse i materiali di lavoro utilizzati nella bottega lasiniana, come disegni, lucidi e prove di stampa, conservati ora nel fondo Lasinio insieme a molti fogli firmati dalla Rossi stessa, per lo pi� copie di dipinti celebri, ma anche raffigurazioni religiose di tipo devozionale, studi di ritratto, prove di stampa e disegni eseguiti sicuramente per motivi didattici.		contesto
MIS - MISURE MISU - Unità mm MISA - Altezza 235 MISL - Larghezza 490 FRM - Formato rettangolare CO - CONSERVAZIONE STC - STATO DI CONSERVAZIONE STC- STATO DI CONSERVAZIONE STC- STATO DI CONSERVAZIONE DESO - Indicazioni sull'oggetto DESO - Indicazioni sul soggetto DESS - Indicazioni sul soggetto DESS - Indicazioni sul soggetto NSC - Notizie storico-critiche NSC - Notizie storico-critiche NSC - Notizie storico-critiche MISU - Unità mm mm della vita di San Pietro: la disputa di Simon Mago e la crocifissione di San Pietro: ll foglio ïç½ quadrettato. Soggetti sacri. Il disegno riproduce al tratto una scena della parete di destra della Cappella Brancacci nella chiesa di Santa Maria del Carmine a Firenze affrescata tra il 1424 e il 1428. In particolare il disegno ripropone part del registro inferiore (Filippino Lippi, sec. XV). L'opera qui catalogata � parte della Collezione Lasinio, comprendente un cospicuo corpo di incisioni e disegmi, raccolti da Elvira Rossi (Pisa 1825 - inizi del sec. XX) durante la sua intera vita ed oggi conservati, suddivisi in tre cartelle, nel Gabinetto Disegni e Stampe di Palazzo Reale a Pisa. Figlia dell'incisore Giuseppe Rossi e di Ferdinanda Lasinio, Elvira fu allieva e collaboratrice dell'illustra nonno Carlo Lasinio (Treviso 1857 - Pisa 1838), incisore e conservatore del Camposanto Monumentale dal 1807 al 1838. Durante il suo alunnato Elvira Rossi raccolse i materiali di lavoro utilizzati nella bottega lasiniana, come disegni, lucidi e prove di stampa, conservati ora nel fondo Lasinio insieme a molti fogli firmati dalla Rossi stessa, per lo piŭ,½ copie di dipinti celebri, ma anche raffigurazioni religiose di tipo devozionale, studi di ritratto, prove di stampa e disegni eseguiti sicuramente per motivi	MIS - MISURE MISU - Unità mm MISA - Altezza 235 MISL - Larghezza 490 FRM - Formato rettangolare CO - CONSERVAZIONE STC - STATO DI CONSERVAZIONE STC - STATO DI CONSERVAZIONE STC - STATO DI CONSERVAZIONE DESO - Indicazioni mediocre DESO - Indicazioni sul' soggetto DESS - Indicazioni sul' soggetto DESS - Indicazioni sul' soggetto Il disegno riproduce al tratto una scena della parete di destra della Cappella Brancacci nella chiesa di Santa Maria del Carmine a Firenze affrescata tra il 1424 e il 1428. In particolare il disegno ripropone part del registro inferiore (Filippino Lippi, sec. XV). L'opera qui catalogata (½½ parte della Collezione Lasinio, comprendente un cospicuo corpo di incisioni e disegni, raccolti da Elvira Rossi (Pisa 1825 - inizi del sec. XX) durante la sua intera vita ed oggi conservati, suddivisi in tre cartelle, nel Gabinetto Disegni e Stampe di Palazzo Reale a Pisa. Figlia dell'incisore Giuseppe Rossi e di Ferdinanda Lasinio, Elvira fu allieva e collaboratrice dell'illustre nonno Carlo Lasinio (Triveiso 1857). Pisa 1838), incisore e conservatore del Camposanto Monumentale dal 1807 al 1838. Durante il suo alunnato Elvira Rossi raccolse i materiali di lavoro utilizzati nella bottega lasiniana, come disegni, lucidi e prove di stampa, conservati ora nel fondo Lasinio insieme a molti fogli firmati dalla Rossi stessa, per lo pi� copie di dipinti celebri, ma anche raffigurazioni religiose di tipo devozionale, studi di ritratto, prove di stampa e disegni eseguiti sicuramente per motivi didattici.	MT - DATI TECNICI	
MISU - Unità MISA - Altezza 235 MISL - Larghezza 490 FRM - Formato rettangolare CO - CONSERVAZIONE STC - STATO DI CONSERVAZIONE STC - STATO DI CONSERVAZIONE STCC - Stato di conservazione mediocre DA - DATI ANALITICI DES - DESCRIZIONE DESO - Indicazioni sull'oggetto DESS - Indicazioni sul soggetto Il disegno, annerito sul retro, raffigurante un episodio della vita di San Pietro: la disputa di Simon Mago e la crocifissione di San Pietro. Il foglio � quadrettato. Soggetti sacri. Il disegno riproduce al tratto una scena della parete di destra della Cappella Brancacci nella chiesa di Santa Maria del Carmine a Firenze, affrescata tra il 1424 e il 1428. In particolare il disegno ripropone parte del registro inferiore (Filippino Lippi, sec. XV). L'opera qui catalogata ĭ¿½ parte della Collezione Lasinio, comprendente un cospicuo corpo di incisioni e di sua intera vita ed oggi conservati, suddivisi in tre cartelle, nel Gabinetto Disegni e Stampe di Palazzo Reale a Pisa. Figlia dell'incisore Giuseppe Rossi e di Ferdinanda Lasinio, Elvira fu allieva e collaboratrice dell'illustra nonno Carlo Lasinio (Treviso 1857 - Pisa 1838), incisore e conservatore del Camposanto Monumentale dal 1807 al 1838. Durante il suo alunnato Elvira Rossi raccolse i materiali di lavoro utilizzati nella bottega lasiniana, come disegni, lucidi e prove di stampa, conservati ora nel fondo Lasinio insieme a molti fogli firmati dalla Rossi stessa, per lo pi� copie di dipinti celebri, ma anche raffigurazioni religiose di tipo devozionale, studi di ritratto, prove di stampa e disegni eseguiti sicuramente per motivi	MISU - Unità MISA - Altezza 235 MISL - Larghezza 490 FRM - Formato rettangolare CO - CONSERVAZIONE STC - STATO DI CONSERVAZIONE STCC - Stato di conservazione mediocre DA - DATI ANALITICI DES - DESCRIZIONE DESO - Indicazioni sull'oggetto DESS - Indicazioni sul soggetto Il disegno, annerito sul retro, raffigurante un episodio della vita di San Pietro: la disputa di Simon Mago e la crocifissione di San Pietro. Il foglio "iç½ quadrettato. DESS - Indicazioni sul soggetto Il disegno riproduce al tratto una scena della parete di destra della Cappella Brancacci nella chiesa di Santa Maria del Carmine a Firenze affrescata tra il 1424 e il 1428. In particolare il disegno ripropone parti del registro inferiore (Filippino Lippi, sec. XV). L'opera qui catalogata "iç½ parte della Collezione Lasinio, comprendente un cospicuo corpo di incisioni e disegni, raccolti da Elvira Rossi (Pisa 1825 - inizi del sec. XX) durante la sua intera vita ed oggi conservati, suddivisi in tre cartelle, nel Gabinetto Disegni e Stampe di Palazzo Reale a Pisa. Figlia dell'incisore Giuseppe Rossi e di Ferdinanda Lasinio, Elvira fu allieva e collaboratrice dell'illustre nonno Carlo Lasinio (Treviso 1857 - Pisa 1838), incisore e conservatore del Camposanto Monumentale dal 1807 al 1838. Durante il suo alunnato Elvira Rossi raccolse i materiali di lavoro utilizzati nella bottega lasiniana, come disegni, lucidi e prove di stampa, conservati ora nel fondo Lasinio insieme a molti fogli firmati dalla Rossi stessa, per lo pi� copie di dipinti celebri, ma anche raffigurazioni religiose di tipo devozionale, studi di ritratto, prove di stampa e disegni eseguiti sicuramente per motivi didattici.	MTC - Materia e tecnica	carta/ inchiostro di china/ lapis
MISA - Altezza MISL - Larghezza 490 FRM - Formato rettangolare CO - CONSERVAZIONE STC - STATO DI CONSERVAZIONE STC - Stato di conservazione DA - DATI ANALITICI DES - DESCRIZIONE DESO - Indicazioni sull'oggetto Frammento di disegno, annerito sul retro, raffigurante un episodio della vita di San Pietro: la disputa di Simon Mago e la crocifissione di San Pietro. Il foglio ĭ¿½ quadrettato. Soggetti sacri. Il disegno riproduce al tratto una scena della parete di destra della Cappella Brancacci nella chiesa di Santa Maria del Carmine a Firenze, affrescata tra il 1424 e il 1428. In particolare il disegno ripropone part del registro inferiore (Filippino Lippi, sec. XV). L'opera qui catalogata ĭ¿½ parte della Collezione Lasinio, comprendente un cospicuo corpo di incisioni e disegni, raccolti da Elvira Rossi (Pisa 1825 - inizi del sec. XX) durante la sua intera vita ed oggi conservati, suddivisi in tre cartelle, nel Gabinetto Disegni e Stampe di Palazzo Reale a Pisa. Figlia dell'incisore Giuseppe Rossi e di Ferdinanda Lasinio, Elvira fu allieva e collaboratrice dell'illustre nonno Carlo Lasinio (Treviso 1857 - Pisa 1838), incisore e conservatore del Camposanto Monumentale dal 1807 al 1838. Durante il suo alunnato Elvira Rossi raccolse i materiali di lavoro utilizzati nella bottega lasiniana, come disegni, lucidi e prove di stampa, conservati ora nel fondo Lasinio insieme a molti fogli firmati dalla Rossi stessa, per lo piïç½ copie di dipinti celebri, ma anche raffigurazioni religiose di tipo devozionale, studi di ritratto, prove di stampa e disegni eseguiti sicuramente per motivi	MISA - Altezza 490 FRM - Formato rettangolare CO - CONSERVAZIONE STC - STATO DI CONSERVAZIONE STC - Stato di conservazione mediocre DA - DATI ANALITICI DES - DESCRIZIONE DESO - Indicazioni sul soggetto Frammento di disegno, annerito sul retro, raffigurante un episodio della vita di San Pietro: la disputa di Simon Mago e la crocifissione di San Pietro. Il foglio "i/2 quadrettato. DESS - Indicazioni sul soggetto Soggetti sacri. Il disegno riproduce al tratto una scena della parete di destra della Cappella Brancacci nella chiesa di Santa Maria del Carmine a Firenze affrescata tra il 1424 e il 1428. In particolare il disegno ripropone parti del registro inferiore (Filippino Lippi, sec. XV). L'opera qui catalogata "i/2" parte della Collezione Lasinio, comprendente un cospicuo corpo di incisioni e disegni, raccolti da Elvira Rossi (Pisa 1825 - inizi del sec. XX) durante la sua intera vita ed oggi conservati, suddivisi in tre cartelle, nel Gabinetto Disegni e Stampe di Palazzo Reale a Pisa. Figlia dell'incisore Giuseppe Rossi e di Ferdinanda Lasinio, Elvira fu allieva e collaboratrice dell'illustre nonno Carlo Lasinio (Treviso 1857 - Pisa 1838), incisore e conservatore del Camposanto Monumentale dal 1807 al 1838. Durante il suo alunnato Elvira Rossi raccolse i materiali di lavoro utilizzati nella bottega lasiniana, come disegni, lucidi e prove di stampa, conservati ora nel fondo Lasinio insieme a molti fogli firmati dalla Rossi stessa, per lo pi� copie di dipinti celebri, ma anche raffigurazioni religiose di tipo devozionale, studi di ritratto, prove di stampa e disegni eseguiti sicuramente per motivi didattici.	MIS - MISURE	
FRM - Formato rettangolare CO - CONSERVAZIONE STC - STATO DI CONSERVAZIONE STC - Stato di conservazione DA - DATI ANALITICI DES - DESCRIZIONE DESO - Indicazioni sull 'oggetto DESS - Indicazioni sul soggetto Il disegno riproduce al tratto una scena della parete di destra della Cappella Brancacci nella chiesa di Santa Maria del Carmine a Firenze, affrescata tra il 1424 e il 1428. In particolare il disegno ripropone part del registro inferiore (Filippino Lippi, sec. XV). L'opera qui catalogata 'i,'/₂ parte della Collezione Lasinio, comprendente un cospicuo corpo di incisioni e disegni, raccolti da Elvira Rossi (Pisa 1825 - inizi del sec. XX) durante la sua intera vita ed oggi conservati, suddivisi in tre cartelle, nel Gabinetto Disegni e Stampe di Palazzo Reale a Pisa. Figlia dell'incisore Giuseppe Rossi e di Ferdinanda Lasinio, Elvira fu allieva e collaboratrice dell'illustre nonno Carlo Lasinio (Treviso 1857 - Pisa 1838), incisore e conservatore del Camposanto Monumentale dal 1807 al 1838. Durante il suo alunnato Elvira Rossi raccolse i materiali di lavoro utilizzati nella bottega lasiniana, come disegni, lucidi e prove di stampa, conservati ora nel fondo Lasinio insieme a molti fogli firmati dalla Rossi stessa, per lo piït la copie di dipinti celebri, ma anche raffigurazioni religiose di tipo devozionale, studi di ritratto, prove di stampa e disegni eseguiti sicuramente per motivi	FRM - Formato rettangolare CO - CONSERVAZIONE STC - STATO DI CONSERVAZIONE STC - Stato di conservazione DA - DATI ANALITICI DES - DESCRIZIONE DESO - Indicazioni sull 'oggetto DESS - Indicazioni sul soggetto Il disegno riproduce al tratto una scena della parete di destra della Cappella Brancacci nella chiesa di Santa Maria del Carmine a Firenze affrescata tra il 1424 e il 1428. In particolare il disegno ripropone part del registro inferiore (Filippino Lippi, sec. XV). L'opera qui catalogata i\(\frac{1}{12}\)/2 parte della Collezione Lasinio, comprendente un cospicuo corpo di incisioni e disegni, raccolti da Elvira Rossi (Pisa 1825 - inizi del sec. XX) durante la sua intera vita ed oggi conservati, suddivisi in tre cartelle, nel Gabinetto Disegni e Stampe di Palazzo Reale a Pisa. Figlia dell'incisore Giuseppe Rossi e di Ferdinanda Lasinio, Treviso 1857 - Pisa 1838), incisore e conservatore del Camposanto Monumentale dal 1807 al 1838. Durante il suo alunnato Elvira Rossi raccolse i materiali di lavoro utilizzati nella bottega lasiniana, come disegni, lucidi e prove di stampa, conservati ora nel fondo Lasinio insieme a molti fogli firmati dalla Rossi stessa, per lo piï, ½ copie di dipinti celebri, ma anche raffigurazioni religiose di tipo devozionale, studi di ritratto, prove di stampa e disegni eseguiti sicuramente per motivi didattici.	MISU - Unità	mm
rettangolare CO - CONSERVAZIONE STC - STATO DI CONSERVAZIONE STCC - Stato di conservazione DA - DATI ANALITICI DES - DESCRIZIONE DESO - Indicazioni sull'oggetto DESS - Indicazioni sul soggetto Il disegno, annerito sul retro, raffigurante un episodio della vita di San Pietro: la disputa di Simon Mago e la crocifissione di San Pietro. Il foglio � quadrettato. Soggetti sacri. Il disegno riproduce al tratto una scena della parete di destra della Cappella Brancacci nella chiesa di Santa Maria del Carmine a Firenze, affrescata tra il 1424 e il 1428. In particolare il disegno ripropone parte del registro inferiore (Filippino Lippi, sec. XV). L'opera qui catalogata iç½ parte della Collezione Lasinio, comprendente un cospicuo corpo di incisioni e disegni, raccolti da Elvira Rossi (Pisa 1825 - inizi del sec. XX) durante la sua intera vita ed oggi conservati, suddivisi in tre cartelle, nel Gabinetto Disegni e Stampe di Palazzo Reale a Pisa. Figlia dell'incisore Giuseppe Rossi e di Ferdinanda Lasinio, Elvira fu allieva e collaboratrice dell'illustre nonno Carlo Lasinio (Treviso 1857 - Pisa 1838), incisore e conservatore del Camposanto Monumentale dal 1807 al 1838. Durante il suo alunnato Elvira Rossi raccolse i materiali di lavoro utilizzati nella bottega lasiniana, come disegni, lucidi e prove di stampa, conservati ora nel fondo Lasinio insieme a molti fogli firmati dalla Rossi stessa, per lo pi� copie di dipinti celebri, ma anche raffigurazioni religiose di tipo devozionale, studi di ritratto, prove di stampa e disegni eseguiti sicuramente per motivi	FRM - Formato CO - CONSERVAZIONE STC - STATO DI CONSERVAZIONE STCC - Stato di conservazione DA - DATI ANALITICI DES - DESCRIZIONE DESO - Indicazioni sull 'oggetto DESS - Indicazioni sull soggetto Soggetti sacri. Soggetti sacri. Il disegno riproduce al tratto una scena della parete di destra della Cappella Brancacci nella chiesa di Santa Maria del Carmine a Firenze affrescata tra il 1424 e il 1428. In particolare il disegno ripropone parti del registro inferiore (Filippino Lippi, sec. XV). L'opera qui catalogata î;//y parte della Collezione Lasinio, comprendente un cospicuo corpo di incisioni e disegni, raccolti da Elvira Rossi (Pisa 1825 - inizi del sec. XX) durante la sua intera vita ed oggi conservati, suddivisi in tre cartelle, nel Gabinetto Disegni e Stampe di Palazzo Reale a Pisa. Figlia dell'incisore Giuseppe Rossi e di Ferdinanda Lasinio, Clevira fu allieva e collaboratrice dell'illustre nonno Carlo Lasinio (Treviso 1857 - Pisa 1838), incisore e conservatore del Camposanto Monumentale dal 1807 al 1838. Durante il suo alunnato Elvira Rossi raccolse i materiali di lavoro utilizzati nella bottega lasiniana, come disegni, lucidi e prove di stampa, conservati ora nel fondo Lasinio insieme a molti fogli firmati dalla Rossi stessa, per lo pit, la copie di dipinti celebri, ma anche raffigurazioni religiose di tipo devozionale, studi di ritratto, prove di stampa e disegni eseguiti sicuramente per motivi didattici.	MISA - Altezza	235
STC - STATO DI CONSERVAZIONE STCC - Stato di conservazione DA - DATI ANALITICI DES - DESCRIZIONE DESO - Indicazioni sull'oggetto DESS - Indicazioni sul soggetto Soggetti sacri. Il disegno riproduce al tratto una scena della parete di destra della Cappella Brancacci nella chiesa di Santa Maria del Carmine a Firenze, affrescata tra il 1424 e il 1428. In particolare il disegno ipropone part del registro inferiore (Filippino Lippi, sec. XV). L'opera qui catalogata i\(\frac{1}{2}\frac{1}{2}\text{ parte della Collezione Lasinio, comprendente un cospicuo corpo di incisioni e disegni, raccolti da Elvira Rossi (Pisa 1825 - inizi del sec. XX) durante la sua intera vita ed oggi conservati, suddivisi in tre cartelle, nel Gabinetto Disegni e Stampe di Palazzo Reale a Pisa. Figlia dell'incisore Giuseppe Rossi e di Ferdinanda Lasinio, Elvira fu allieva e collaboratrice dell'illustre nonno Carlo Lasinio (Treviso 1857 - Pisa 1838), incisore e conservatore del Camposanto Monumentale dal 1807 al 1838. Durante il suo alunnato Elvira Rossi raccoles i materiali di lavoro utilizzati nella bottega lasiniana, come disegni, lucidi e prove di stampa, conservati ora nel fondo Lasinio insieme a molti fogli firmati dalla Rossi stessa, per lo pii\(\frac{1}{2}\frac{1}{2}\copie di dipinti celebri, ma anche raffigurazioni religiose di tipo devozionale, studi di ritratto, prove di stampa e disegni eseguiti sicuramente per motivi	STC - STATO DI CONSERVAZIONE STCC - Stato di conservazione DA - DATI ANALITICI DES - DESCRIZIONE DESO - Indicazioni sull'oggetto DESS - Indicazioni sul soggetto Il disegno, annerito sul retro, raffigurante un episodio della vita di San Pietro: la disputa di Simon Mago e la crocifissione di San Pietro. Il foglio i¿½ quadrettato. Soggetti sacri. Il disegno riproduce al tratto una scena della parete di destra della Cappella Brancacci nella chiesa di Santa Maria del Carmine a Firenze affrescata tra il 1424 e il 1428. In particolare il disegno ripropone part del registro inferiore (Filippino Lippi, sec. XV). L'opera qui catalogata i¿½ parte della Collezione Lasinio, comprendente un cospicuo corpo di incisioni e disegni, raccolti da Elvira Rossi (Pisa 1825 - inizi del sec. XX) durante la sua intera vita ed oggi conservati, suddivisi in tre cartelle, nel Gabinetto Disegni e Stampe di Palazzo Reale a Pisa. Figlia dell'incisore Giuseppe Rossi e di Ferdinanda Lasinio, Elvira fu allieva e collaboratrice dell'illustre nonno Carlo Lasinio (Treviso 1857 - Pisa 1838), incisore e conservatore del Camposanto Monumentale dal 1807 al 1838. Durante il suo alunnato Elvira Rossi raccolse i materiali di lavoro utilizzati nella bottega lasiniana, come disegni, lucidi e prove di stampa, conservati ora nel fondo Lasinio insieme a molti fogli firmati dalla Rossi stessa, per lo pii¿½ copie di dipinti celebri, ma anche raffigurazioni religiose di tipo devozionale, studi di ritratto, prove di stampa e disegni eseguiti sicuramente per motivi didattici.	MISL - Larghezza	490
STCC - Stato di conservazione mediocre DA - DATI ANALITICI DES - DESCRIZIONE DESO - Indicazioni sull'oggetto Frammento di disegno, annerito sul retro, raffigurante un episodio della vita di San Pietro: la disputa di Simon Mago e la crocifissione di San Pietro. Il foglio "i¿½ quadrettato. Soggetti sacri. Il disegno riproduce al tratto una scena della parete di destra della Cappella Brancacci nella chiesa di Santa Maria del Carmine a Firenze, affrescata tra il 1424 e il 1428. In particolare il disegno ripropone part del registro inferiore (Filippino Lippi, sec. XV). L'opera qui catalogata "i¿½ parte della Collezione Lasinio, comprendente un cospicuo corpo di incisioni e disegni, raccolti da Elvira Rossi (Pisa 1825 - inizi del sec. XX) durante la sua intera vita ed oggi conservati, suddivisi in tre cartelle, nel Gabinetto Disegni e Stampe di Palazzo Reale a Pisa. Figlia dell'incisore Giuseppe Rossi e di Ferdinanda Lasinio, Elvira fu allieva e collaboratrice dell'illustre nonno Carlo Lasinio (Treviso 1857 - Pisa 1838), incisore e conservatore del Camposanto Monumentale dal 1807 al 1838. Durante il suo alunnato Elvira Rossi raccolse i materiali di lavoro utilizzati nella bottega lasiniana, come disegni, lucidi e prove di stampa, conservatore an el fondo Lasinio insieme a molti fogli firmati dalla Rossi stessa, per lo pi� copie di dipinti celebri, ma anche raffigurazioni religiose di tipo devozionale, studi di ritratto, prove di stampa e disegni eseguiti sicuramente per motivi	STCC - Stato di conservazione mediocre DA - DATI ANALITICI DES - DESCRIZIONE DESO - Indicazioni sull'oggetto Frammento di disegno, annerito sul retro, raffigurante un episodio della vita di San Pietro: la disputa di Simon Mago e la crocifissione di San Pietro. Il foglio � quadrettato. Soggetti sacri. Il disegno riproduce al tratto una scena della parete di destra della Cappella Brancacci nella chiesa di Santa Maria del Carmine a Firenze affrescata tra il 1424 e il 1428. In particolare il disegno ripropone part del registro inferiore (Filippino Lippi, sec. XV). L'opera qui catalogata ĭ¿½ parte della Collezione Lasinio, comprendente un cospicuo corpo di incisioni e disegni, raccolti da Elvira Rossi (Pisa 1825 - inizi del sec. XX) durante la sua intera vita ed oggi conservati, suddivisi in tre cartelle, nel Gabinetto Disegni e Stampe di Palazzo Reale a Pisa. Figlia dell'incisore Giuseppe Rossi e di Ferdinanda Lasinio, Elvira fu allieva e collaboratrice dell'illustre nonno Carlo Lasinio (Treviso 1857 - Pisa 1838), incisore e conservatore del Camposanto Monumentale dal 1807 al 1838. Durante il suo alunnato Elvira Rossi raccolse i materiali di lavoro utilizzati nella bottega lasiniana, come disegni, lucidi e prove di stampa, conservati ora nel fondo Lasinio insieme a molti fogli firmati dalla Rossi stessa, per lo pi� copie di dipinti celebri, ma anche raffigurazioni religiose di tipo devozionale, studi di ritratto, prove di stampa e disegni eseguiti sicuramente per motivi didattici.	FRM - Formato	rettangolare
mediocre DA - DATI ANALITICI DES - DESCRIZIONE DESO - Indicazioni sull'oggetto DESS - Indicazioni sul soggetto Soggetti sacri. Il disegno, annerito sul retro, raffigurante un episodio della vita di San Pietro: la disputa di Simon Mago e la crocifissione di San Pietro. Il foglio � quadrettato. Soggetti sacri. Il disegno riproduce al tratto una scena della parete di destra della Cappella Brancacci nella chiesa di Santa Maria del Carmine a Firenze, affrescata tra il 1424 e il 1428. In particolare il disegno ripropone parte del registro inferiore (Filippino Lippi, sec. XV). L'opera qui catalogata � parte della Collezione Lasinio, comprendente un cospicuo corpo di incisioni e disegni, raccolti da Elvira Rossi (Pisa 1825 - inizi del sec. XX) durante la sua intera vita ed oggi conservati, suddivisi in tre cartelle, nel Gabinetto Disegni e Stampe di Palazzo Reale a Pisa. Figlia dell'incisore Giuseppe Rossi e di Ferdinanda Lasinio, Elvira fu allieva e collaboratrice dell'illustre nonno Carlo Lasinio (Treviso 1857 - Pisa 1838), incisore e conservatore del Camposanto Monumentale dal 1807 al 1838. Durante il suo alunnato Elvira Rossi raccolse i materiali di lavoro utilizzati nella bottega lasiniana, come disegni, lucidi e prove di stampa, conservati ora nel fondo Lasinio insieme a molti fogli firmati dalla Rossi stessa, per lo pi� copie di dipinti celebri, ma anche raffigurazioni religiose di tipo devozionale, studi di ritratto, prove di stampa e disegni seguiti sicuramente per motivi	mediocre DA - DATI ANALITICI DES - DESCRIZIONE DESO - Indicazioni sull'oggetto DESS - Indicazioni sul soggetto Soggetti sacri. Il disegno riproduce al tratto una scena della parete di destra della Cappella Brancacci nella chiesa di Santa Maria del Carmine a Firenze affrescata tra il 1424 e il 1428. In particolare il disegno ripropone parti del registro inferiore (Filippino Lippi, sec. XV). L'opera qui catalogata ig/y parte della Collezione Lasinio, comprendente un cospicuo corpo di incisioni e disegni, raccolti da Elvira Rossi (Pisa 1825 - inizi del sec. XX) durante la sua intera vita ed oggi conservati, suddivisi in tre cartelle, nel Gabinetto Disegni e Stampe di Palazzo Reale a Pisa. Figlia dell'incisore Giuseppe Rossi e di Ferdinanda Lasinio, Elvira fu allieva e collaboratrice dell'illustre nonno Carlo Lasinio (Treviso 1857 - Pisa 1838), incisore e conservatore del Camposanto Monumentale dal 1807 al 1838. Durante il suo alunnato Elvira Rossi raccolse i materiali di lavoro utilizzati nella bottega lasiniana, come disegni, lucidi e prove di stampa, conservator ora nel fondo Lasinio insieme a molti fogli firmati dalla Rossi stessa, per lo piï(√2 copie di dipinti celebri, ma anche raffigurazioni religiose di tipo devozionale, studi di ritratto, prove di stampa e disegni eseguiti sicuramente per motivi didattici.	CO - CONSERVAZIONE	
mediocre DA - DATI ANALITICI DES - DESCRIZIONE DESO - Indicazioni sull'oggetto DESS - Indicazioni sul soggetto Soggetti sacri. Il disegno riproduce al tratto una scena della parete di destra della Cappella Brancacci nella chiesa di Santa Maria del Carmine a Firenze affrescata tra il 1424 e il 1428. In particolare il disegno ripropone part del registro inferiore (Filippino Lippi, sec. XV). L'opera qui catalogata � parte della Collezione Lasinio, comprendente un cospicuo corpo di incisioni e disegni, raccolti da Elvira Rossi (Pisa 1825 - inizi del sec. XX) durante la sua intera vita ed oggi conservati, suddivisi in tre cartelle, nel Gabinetto Disegni e Stampe di Palazzo Reale a Pisa. Figlia dell'incisore Giuseppe Rossi e di Ferdinanda Lasinio, Elvira fu allieva e collaboratrice dell'illustre nonno Carlo Lasinio (Treviso 1857 - Pisa 1838), incisore e conservatore del Camposanto Monumentale dal 1807 al 1838. Durante il suo alunnato Elvira Rossi raccolse i materiali di lavoro utilizzati nella bottega lasiniana, come disegni, lucidi e prove di stampa, conservati ora nel fondo Lasinio insieme a molti fogli firmati dalla Rossi stessa, per lo pi� copie di dipinti celebri, ma anche raffigurazioni religiose di tipo devozionale, studi di ritratto, prove di stampa e disegni eseguiti sicuramente per motivi	nediocre DA - DATI ANALITICI DES - DESCRIZIONE DESO - Indicazioni sull'oggetto DESS - Indicazioni sul soggetto Soggetti sacri. Il disegno riproduce al tratto una scena della parete di destra della Cappella Brancacci nella chiesa di Santa Maria del Carmine a Firenze affrescata tra il 1424 e il 1428. In particolare il disegno ripropone parti del registro inferiore (Filippino Lippi, sec. XV). L'opera qui catalogata ï¿⅓ parte della Collezione Lasinio, comprendente un cospicuo corpo di incisioni e disegni, raccolti da Elvira Rossi (Pisa 1825 - inizi del sec. XX) durante la sua intera vita ed oggi conservati, suddivisi in tre cartelle, nel Gabinetto Disegni e Stampe di Palazzo Reale a Pisa. Figlia dell'incisore Giuseppe Rossi e di Ferdinanda Lasinio, Elvira fu allieva e collaboratrice dell'illustre nonno Carlo Lasinio (Treviso 1857 - Pisa 1838), incisore e conservatore del Camposanto Monumentale dal 1807 al 1838. Durante il suo alunnato Elvira Rossi raccolse i materiali di lavoro utilizzati nella bottega lasiniana, come disegni, lucidi e prove di stampa, conservati ora nel fondo Lasinio insieme a molti fogli firmati dalla Rossi stessa, per lo piï¿⅓ copie di dipinti celebri, ma anche raffigurazioni religiose di tipo devozionale, studi di ritratto, prove di stampa e disegni eseguiti sicuramente per motivi didattici.	STC - STATO DI CONSERVAZ	ZIONE
DESO - Indicazioni sull'oggetto DESS - Indicazioni sul soggetto DESS - Indicazioni sul soggetto Soggetti sacri. Soggetti sacri. Il disegno riproduce al tratto una scena della parete di destra della Cappella Brancacci nella chiesa di Santa Maria del Carmine a Firenze, affrescata tra il 1424 e il 1428. In particolare il disegno ripropone parte del registro inferiore (Filippino Lippi, sec. XV). L'opera qui catalogata � parte della Collezione Lasinio, comprendente un cospicuo corpo di incisioni e disegni, raccolti da Elvira Rossi (Pisa 1825 - inizi del sec. XX) durante la sua intera vita ed oggi conservati, suddivisi in tre cartelle, nel Gabinetto Disegni e Stampe di Palazzo Reale a Pisa. Figlia dell'incisore Giuseppe Rossi e di Ferdinanda Lasinio, Elvira fu allieva e collaboratrice dell'illustre nonno Carlo Lasinio (Treviso 1857 - Pisa 1838), incisore e conservatore del Camposanto Monumentale dal 1807 al 1838. Durante il suo alunnato Elvira Rossi raccolse i materiali di lavoro utilizzati nella bottega lasiniana, come disegni, lucidi e prove di stampa, conservati ora nel fondo Lasinio insieme a molti fogli firmati dalla Rossi stessa, per lo pi� copie di dipinti celebri, ma anche raffigurazioni religiose di tipo devozionale, studi di ritratto, prove di stampa e disegni eseguiti sicuramente per motivi	PESO - Indicazioni sull'oggetto Frammento di disegno, annerito sul retro, raffigurante un episodio della vita di San Pietro: la disputa di Simon Mago e la crocifissione di San Pietro. Il foglio � quadrettato. DESS - Indicazioni sul soggetto Soggetti sacri. Il disegno riproduce al tratto una scena della parete di destra della Cappella Brancacci nella chiesa di Santa Maria del Carmine a Firenze affrescata tra il 1424 e il 1428. In particolare il disegno ripropone part del registro inferiore (Filippino Lippi, sec. XV). L'opera qui catalogata � parte della Collezione Lasinio, comprendente un cospicuo corpo di incisioni e disegni, raccolti da Elvira Rossi (Pisa 1825 - inizi del sec. XX) durante la sua intera vita ed oggi conservati, suddivisi in tre cartelle, nel Gabinetto Disegni e Stampe di Palazzo Reale a Pisa. Figlia dell'incisore Giuseppe Rossi e di Ferdinanda Lasinio (Treviso 1857 - Pisa 1838), incisore e conservatore del Camposanto Monumentale dal 1807 al 1838. Durante il suo alunnato Elvira Rossi raccolse i materiali di lavoro utilizzati nella bottega lasiniana, come disegni, lucidi e prove di stampa, conservati ora nel fondo Lasinio insieme a molti fogli firmati dalla Rossi stessa, per lo pi� copie di dipinti celebri, ma anche raffigurazioni religiose di tipo devozionale, studi di ritratto, prove di stampa e disegni eseguiti sicuramente per motivi didattici.		mediocre
BESO - Indicazioni sull'oggetto DESS - Indicazioni sul soggetto Soggetti sacri. Soggetti sacri. Il disegno riproduce al tratto una scena della parete di destra della Cappella Brancacci nella chiesa di Santa Maria del Carmine a Firenze. affrescata tra il 1424 e il 1428. In particolare il disegno ripropone parta del registro inferiore (Filippino Lippi, sec. XV). L'opera qui catalogata i¿½ parte della Collezione Lasinio, comprendente un cospicuo corpo di incisioni e disegni, raccolti da Elvira Rossi (Pisa 1825 - inizi del sec. XX) durante la sua intera vita ed oggi conservati, suddivisi in tre cartelle, nel Gabinetto Disegni e Stampe di Palazzo Reale a Pisa. Figlia dell'incisore Giuseppe Rossi e di Ferdinanda Lasinio, Elvira fu allieva e collaboratrice dell'illustre nonno Carlo Lasinio (Treviso 1857 - Pisa 1838), incisore e conservatore del Camposanto Monumentale dal 1807 al 1838. Durante il suo alunnato Elvira Rossi raccolse i materiali di lavoro utilizzati nella bottega lasiniana, come disegni, lucidi e prove di stampa, conservati ora nel fondo Lasinio insieme a molti fogli firmati dalla Rossi stessa, per lo pi� copie di dipinti celebri, ma anche raffigurazioni religiose di tipo devozionale, studi di ritratto, prove di stampa e disegni eseguiti sicuramente per motivi	BESO - Indicazioni sull'oggetto DESS - Indicazioni sul soggetto Soggetti sacri. Il disegno riproduce al tratto una scena della parete di destra della Cappella Brancacci nella chiesa di Santa Maria del Carmine a Firenze affrescata tra il 1424 e il 1428. In particolare il disegno ripropone parte del registro inferiore (Filippino Lippi, sec. XV). L'opera qui catalogata � parte della Collezione Lasinio, comprendente un cospicuo corpo di incisioni e disegni, raccolti da Elvira Rossi (Pisa 1825 - inizi del sec. XX) durante la sua intera vita ed oggi conservati, suddivisì in tre cartelle, nel Gabinetto Disegni e Stampe di Palazzo Reale a Pisa. Figlia dell'incisore Giuseppe Rossi e di Ferdinanda Lasinio, Elvira fu allieva e collaboratrice dell'illustre nonno Carlo Lasinio (Treviso 1857 - Pisa 1838), incisore e conservatore del Camposanto Monumentale dal 1807 al 1838. Durante il suo alunnato Elvira Rossi raccolse i materiali di lavoro utilizzati nella bottega lasiniana, come disegni, lucidi e prove di stampa, conservati ora nel fondo Lasinio insieme a molti fogli firmati dalla Rossi stessa, per lo pii¿½ copie di dipinti celebri, ma anche raffigurazioni religiose di tipo devozionale, studi di ritratto, prove di stampa e disegni eseguiti sicuramente per motivi didattici.	DA - DATI ANALITICI	
della vita di San Pietro: la disputa di Simon Mago e la crocifissione di San Pietro. Il foglio � quadrettato. DESS - Indicazioni sul soggetto Soggetti sacri. Il disegno riproduce al tratto una scena della parete di destra della Cappella Brancacci nella chiesa di Santa Maria del Carmine a Firenze affrescata tra il 1424 e il 1428. In particolare il disegno ripropone parti del registro inferiore (Filippino Lippi, sec. XV). L'opera qui catalogata � parte della Collezione Lasinio, comprendente un cospicuo corpo di incisioni e disegni, raccolti da Elvira Rossi (Pisa 1825 - inizi del sec. XX) durante la sua intera vita ed oggi conservati, suddivisi in tre cartelle, nel Gabinetto Disegni e Stampe di Palazzo Reale a Pisa. Figlia dell'incisore Giuseppe Rossi e di Ferdinanda Lasinio, Elvira fu allieva e collaboratrice dell'illustre nonno Carlo Lasinio (Treviso 1857 - Pisa 1838), incisore e conservatore del Camposanto Monumentale dal 1807 al 1838. Durante il suo alunnato Elvira Rossi raccolse i materiali di lavoro utilizzati nella bottega lasiniana, come disegni, lucidi e prove di stampa, conservati ora nel fondo Lasinio insieme a molti fogli firmati dalla Rossi stessa, per lo pi� copie di dipinti celebri, ma anche raffigurazioni religiose di tipo devozionale, studi di ritratto, prove di stampa e disegni eseguiti sicuramente per motivi	della vita di San Pietro: la disputa di Simon Mago e la crocifissione di San Pietro. Il foglio "¿½ quadrettato. DESS - Indicazioni sul soggetto Soggetti sacri. Il disegno riproduce al tratto una scena della parete di destra della Cappella Brancacci nella chiesa di Santa Maria del Carmine a Firenze affrescata tra il 1424 e il 1428. In particolare il disegno ripropone parti del registro inferiore (Filippino Lippi, sec. XV). L'opera qui catalogata "¿½ parte della Collezione Lasinio, comprendente un cospicuo corpo di incisioni e disegni, raccolti da Elvira Rossi (Pisa 1825 - inizi del sec. XX) durante la sua intera vita ed oggi conservati, suddivisi in tre cartelle, nel Gabinetto Disegni e Stampe di Palazzo Reale a Pisa. Figlia dell'incisore Giuseppe Rossi e di Ferdinanda Lasinio, Elvira fu allieva e collaboratrice dell'illustre nonno Carlo Lasinio (Treviso 1857 - Pisa 1838), incisore e conservatore del Camposanto Monumentale dal 1807 al 1838. Durante il suo alunnato Elvira Rossi raccolse i materiali di lavoro utilizzati nella bottega lasiniana, come disegni, lucidi e prove di stampa, conservati ora nel fondo Lasinio insieme a molti fogli firmati dalla Rossi stessa, per lo pi� copie di dipinti celebri, ma anche raffigurazioni religiose di tipo devozionale, studi di ritratto, prove di stampa e disegni eseguiti sicuramente per motivi didattici.	DES - DESCRIZIONE	
Il disegno riproduce al tratto una scena della parete di destra della Cappella Brancacci nella chiesa di Santa Maria del Carmine a Firenze affrescata tra il 1424 e il 1428. In particolare il disegno ripropone parte del registro inferiore (Filippino Lippi, sec. XV). L'opera qui catalogata iz/½ parte della Collezione Lasinio, comprendente un cospicuo corpo di incisioni e disegni, raccolti da Elvira Rossi (Pisa 1825 - inizi del sec. XX) durante la sua intera vita ed oggi conservati, suddivisi in tre cartelle, nel Gabinetto Disegni e Stampe di Palazzo Reale a Pisa. Figlia dell'incisore Giuseppe Rossi e di Ferdinanda Lasinio, Elvira fu allieva e collaboratrice dell'illustre nonno Carlo Lasinio (Treviso 1857 - Pisa 1838), incisore e conservatore del Camposanto Monumentale dal 1807 al 1838. Durante il suo alunnato Elvira Rossi raccolse i materiali di lavoro utilizzati nella bottega lasiniana, come disegni, lucidi e prove di stampa, conservati ora nel fondo Lasinio insieme a molti fogli firmati dalla Rossi stessa, per lo pi� copie di dipinti celebri, ma anche raffigurazioni religiose di tipo devozionale, studi di ritratto, prove di stampa e disegni eseguiti sicuramente per motivi	Il disegno riproduce al tratto una scena della parete di destra della Cappella Brancacci nella chiesa di Santa Maria del Carmine a Firenze affrescata tra il 1424 e il 1428. In particolare il disegno ripropone parti del registro inferiore (Filippino Lippi, sec. XV). L'opera qui catalogata i¿½ parte della Collezione Lasinio, comprendente un cospicuo corpo di incisioni e disegni, raccolti da Elvira Rossi (Pisa 1825 - inizi del sec. XX) durante la sua intera vita ed oggi conservati, suddivisi in tre cartelle, nel Gabinetto Disegni e Stampe di Palazzo Reale a Pisa. Figlia dell'incisore Giuseppe Rossi e di Ferdinanda Lasinio, Elvira fu allieva e collaboratrice dell'illustre nonno Carlo Lasinio (Treviso 1857 - Pisa 1838), incisore e conservatore del Camposanto Monumentale dal 1807 al 1838. Durante il suo alunnato Elvira Rossi raccolse i materiali di lavoro utilizzati nella bottega lasiniana, come disegni, lucidi e prove di stampa, conservati ora nel fondo Lasinio insieme a molti fogli firmati dalla Rossi stessa, per lo pi� copie di dipinti celebri, ma anche raffigurazioni religiose di tipo devozionale, studi di ritratto, prove di stampa e disegni eseguiti sicuramente per motivi didattici.		della vita di San Pietro: la disputa di Simon Mago e la crocifissione di
Cappella Brancacci nella chiesa di Santa Maria del Carmine a Firenze, affrescata tra il 1424 e il 1428. In particolare il disegno ripropone parti del registro inferiore (Filippino Lippi, sec. XV). L'opera qui catalogata � parte della Collezione Lasinio, comprendente un cospicuo corpo di incisioni e disegni, raccolti da Elvira Rossi (Pisa 1825 - inizi del sec. XX) durante la sua intera vita ed oggi conservati, suddivisi in tre cartelle, nel Gabinetto Disegni e Stampe di Palazzo Reale a Pisa. Figlia dell'incisore Giuseppe Rossi e di Ferdinanda Lasinio, Elvira fu allieva e collaboratrice dell'illustre nonno Carlo Lasinio (Treviso 1857 - Pisa 1838), incisore e conservatore del Camposanto Monumentale dal 1807 al 1838. Durante il suo alunnato Elvira Rossi raccolse i materiali di lavoro utilizzati nella bottega lasiniana, come disegni, lucidi e prove di stampa, conservati ora nel fondo Lasinio insieme a molti fogli firmati dalla Rossi stessa, per lo pi� copie di dipinti celebri, ma anche raffigurazioni religiose di tipo devozionale, studi di ritratto, prove di stampa e disegni eseguiti sicuramente per motivi	Cappella Brancacci nella chiesa di Santa Maria del Carmine a Firenze affrescata tra il 1424 e il 1428. In particolare il disegno ripropone parte del registro inferiore (Filippino Lippi, sec. XV). L'opera qui catalogata i¿½ parte della Collezione Lasinio, comprendente un cospicuo corpo di incisioni e disegni, raccolti da Elvira Rossi (Pisa 1825 - inizi del sec. XX) durante la sua intera vita ed oggi conservati, suddivisi in tre cartelle, nel Gabinetto Disegni e Stampe di Palazzo Reale a Pisa. Figlia dell'incisore Giuseppe Rossi e di Ferdinanda Lasinio, Elvira fu allieva e collaboratrice dell'illustre nonno Carlo Lasinio (Treviso 1857 - Pisa 1838), incisore e conservatore del Camposanto Monumentale dal 1807 al 1838. Durante il suo alunnato Elvira Rossi raccolse i materiali di lavoro utilizzati nella bottega lasiniana, come disegni, lucidi e prove di stampa, conservati ora nel fondo Lasinio insieme a molti fogli firmati dalla Rossi stessa, per lo pi� copie di dipinti celebri, ma anche raffigurazioni religiose di tipo devozionale, studi di ritratto, prove di stampa e disegni eseguiti sicuramente per motivi didattici.		Soggetti sacri.
	TU - CONDIZIONE CHIRIDICA E VINCOLI	NSC - Notizie storico-critiche	Cappella Brancacci nella chiesa di Santa Maria del Carmine a Firenze, affrescata tra il 1424 e il 1428. In particolare il disegno ripropone parte del registro inferiore (Filippino Lippi, sec. XV). L'opera qui catalogata i¿½ parte della Collezione Lasinio, comprendente un cospicuo corpo di incisioni e disegni, raccolti da Elvira Rossi (Pisa 1825 - inizi del sec. XX) durante la sua intera vita ed oggi conservati, suddivisi in tre cartelle, nel Gabinetto Disegni e Stampe di Palazzo Reale a Pisa. Figlia dell'incisore Giuseppe Rossi e di Ferdinanda Lasinio, Elvira fu allieva e collaboratrice dell'illustre nonno Carlo Lasinio (Treviso 1857 - Pisa 1838), incisore e conservatore del Camposanto Monumentale dal 1807 al 1838. Durante il suo alunnato Elvira Rossi raccolse i materiali di lavoro utilizzati nella bottega lasiniana, come disegni, lucidi e prove di stampa, conservati ora nel fondo Lasinio insieme a molti fogli firmati dalla Rossi stessa, per lo pi� copie di dipinti celebri, ma anche raffigurazioni religiose di tipo devozionale, studi di

ACQT - Tipo di acquisizione	acquisto
ACQN - Nome	Proposta d'acquisto Coli - Benvenuti
ACQD - Data acquisizione	1998
ACQL - Luogo acquisizione	PI/ Pisa
CDG - CONDIZIONE GIURIDIO	CA
CDGG - Indicazione generica	propriet� Stato
CDGS - Indicazione specifica	Ministero per i Beni e le Attivit� Culturali/ Museo Nazionale di Palazzo Reale
CDGI - Indirizzo	Lungarno Pacinotti, 46
O - FONTI E DOCUMENTI DI R	IFERIMENTO
FTA - FOTOGRAFIE	
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale
FTAN - Codice identificativo	223.0 Cavallo 2010bis
FTA - FOTOGRAFIE	
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale
FTAN - Codice identificativo	223.1 Cavallo 2010bis
VDS - GESTIONE IMMAGINI	
VDST - Tipo	CD ROM
VDSI - Identificazione di volume	G. Cavallo Catalogazione 2010bis
M - COMPILAZIONE	
CMP - COMPILAZIONE	
CMPD - Data	2010
CMPN - Nome compilatore	Cavallo G.
FUR - Funzionario responsabile	Burresi M
N - ANNOTAZIONI	
OSS - Osservazioni	Si segnala che il numero d'inventario INVN, trascritto alla voce corrispondente della scheda, � in particolare il numero di presa in carico inventariale assegnato all'opera al momento dell'acquisto della Collezione Lasinio (acquisto Coli-Benvenuti, 1998). Il numero tra parentesi indica invece la collocazione dell'opera all'interno dei divers raccoglitori (A, B e C) ed il numero sequenziale ad essa assegnato all'interno della collezione.